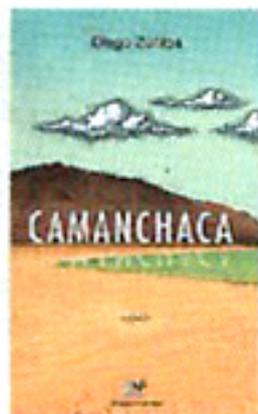


i

Cile Diego Zúñiga e le strategie contro la solitudine

Racconta, starai meglio

di MARCO OSTONI



DIEGO ZÚÑIGA
Camanchaca

Traduzione di Federica Niola
LA NUOVA FRONTIERA
Pagine 125, € 14

L'autore

Diego Zúñiga (Iquique, Cile, 1987) è giornalista e autore anche del romanzo *Racimo*

Ha pagine con ampi spazi bianchi come la nebbia che piomba improvvisa sul deserto di Atacama (la *camanchaca* del titolo) questo delicato e dolente romanzo del trentunenne cileno Diego Zúñiga, tradotto da Federica Niola per La Nuova Frontiera.

Pagine bianche «macchiate» solo in minima parte dal nero dell'inchiostro in cui sono raccolte le sparse parole del protagonista: un ragazzo grasso, solitario e impacciato che riavvolge il nastro dei suoi brevi e difficili anni — vive in povertà con la madre separata e sogna di fare il giornalista — durante un viaggio in auto con il padre e la sua nuova famiglia, diretto a un dentista d'oltreconfine. È il racconto, sia pure spezzettato ed essenziale nei semplici stilemi grammaticali prescelti dal narratore per ripro-

durre la prosa diaristica di un adolescente, è la miglior cura contro il vuoto d'amore e la disperazione. Come sanno bene tanto il giovane quanto la madre, i quali si trovano la sera a mimare improbabili interviste (lui domanda, lei prova a rispondere), salvo poi rendersi conto di volere «soltanto raccontare storie, parlare», per potersi costruire almeno lì, in quella condivisione di suoni e sillabe, uno spazio d'immaginazione e di sogno in grado di diradare le nebbie dell'infelicità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile	■ ■ ■ ■ ■
Storia	■ ■ ■ ■ ■
Copertina	■ ■ ■ ■ ■